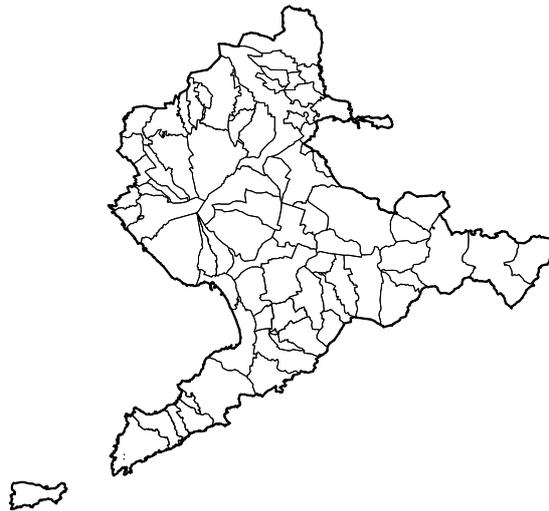


Ambito Territoriale Ottimale n.3
Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano



**POLIZZE PER L'ASSICURAZIONE DEI RISCHI DI RESPONSABILITA'
CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI D'OPERA -
I° RISCHIO E II° RISCHIO**

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato:

002

Titolo:

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Scala:

Audit e Risk Management
Il Responsabile
Dario Paparone

COLLABORATORI

DATA

Revisione

Data

Redatto

Verificato

Approvato

IL R.U.P.

POLIZZE PER L'ASSICURAZIONE DEI RISCHI DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI D'OPERA - I° RISCHIO E II° RISCHIO

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

(art. 23 comma 15 D.Lgs 50/2016 - Codice degli Appalti)

1. FINALITA' DELL'APPALTO

L'attuale copertura assicurativa RCT/O della G.O.R.I. (di seguito anche definiti GORI), andrà a scadere il prossimo 30/06/2017. Risultando necessario provvedere per i prossimi 12 mesi al rinnovo di detta copertura, la GORI ha ritenuto opportuno avvalersi di appropriata consulenza assicurativa di un BROKER che, sulla base degli esiti di apposita procedura di gara e dalla conseguente determinazione del 02/05/2016, è stata individuato nel R.T.I.: BROKERCAS S.r.l. (Impresa Mandataria) - Inser S.p.A. (Impresa Mandante), con tra l'altro il compito di assistenza nella predisposizione del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

2. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO - RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.) E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO PRESTATORI D'OPERA (R.C.O.)

Questo tipo di tutela si prefigge lo scopo di trasferire all'assicuratore essenzialmente le responsabilità di natura extracontrattuale della GORI, e si divide nelle due partite della Responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e della Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (R.C.O.).

L'assicurazione della RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.) è regolata dall'art. 1917 del Codice Civile, in base al quale l'assicuratore si obbliga a tenere indenne l'assicurato di quanto egli debba pagare quale civilmente responsabile, sia per fatto proprio che per fatto delle persone delle quali deve rispondere, per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di fatti accidentali. Occorre quindi tenere presente in linea di principio che l'assicurazione della responsabilità civile verso i terzi riguarda danni imputabili a colpa, quindi involontari (e non quelli deliberatamente cagionati) e conseguenti ad un fatto accidentale. Nello specifico l'assicurazione è principalmente prestata per la responsabilità civile derivante all'Ente nella sua qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato in relazione allo svolgimento di attività e di compiti e competenze ovunque svolti, previsti dalla legge, dalle norme o attribuiti alla medesima e comunque di fatto svolti. La garanzia comprende altresì la Responsabilità Civile personale di Amministratori e Rappresentanti dell'Ente, nonché di ciascun dipendente dell'Assicurato, per danni conseguenti a fatti colposi, verificatisi durante lo svolgimento delle proprie mansioni.

L'assicurazione della RESPONSABILITA' CIVILE VERSO I PRESTATORI D'OPERA (R.C.O.) prevede che la Società assicuratrice risponde delle somme che l'Ente contraente sia tenuto a pagare (capitale, interessi e spese) quale civilmente responsabile:

1. ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, nonché del D. Lgs. n.38 del 23.2.2000, per gli infortuni sofferti da prestatori di lavoro da lui dipendenti addetti alle attività per le quali è prestata l'assicurazione, intendendosi inclusi fra costoro i soggetti di cui l'Assicurato si avvalga ai sensi della Legge 14 febbraio 2003 n° 30 ("legge Biagi") e del successivo Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n° 276;
2. ai sensi del Codice Civile a titolo di risarcimento di danni non rientranti nella disciplina del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, , nonché del D. Lgs. n.38 del 23.2.2000, cagionati ai prestatori di lavoro di cui al precedente punto 1) per morte e per lesioni personali dalle quali sia derivata un'inabilità permanente non inferiore al 6% calcolata sulla base delle tabelle delle menomazioni di cui all'art. 13 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n.38/2000, debitamente approvata.

L'assicurazione della Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) è estesa al rischio delle malattie professionali riconosciute dall'INAIL.

Tanto l'assicurazione RCT quanto l'assicurazione RCO valgono anche per le azioni di rivalsa esperite dall'INPS ai sensi dell'art. 14 della L. 12 giugno 1984 - n° 222.

Dallo studio effettuato sull'attività propria della GORI, si è evidenziata l'esigenza assoluta di una adeguata copertura di responsabilità civile terzi e prestatori di lavoro proprio in virtù della particolare funzione pubblica della Società stessa nella fornitura di un servizio essenziale per la comunità.

Avendo inoltre delle maestranze impegnate costantemente in operazioni di riparazione guasti con impianti anche complessi si è immaginato la copertura con due rischi distinti:

- Un primo rischio con una franchigia di 20.000,00€ con massimali adeguati;
- Una copertura in secondo rischio che inizi la sua operatività una volta esauriti i massimali e/o i sottolimiti della copertura di primo rischio.

Gli schemi contrattuali previsti dai Capitolati Tecnici di I° Rischio e II° Rischio, sono stati sviluppati anche in conseguenza dell'analisi sui file sinistri (ex Generali, ex GORI per i sinistri in House) di cui all'articolo successivo, da qui anche le ipotesi di innalzamento dei sottolimiti per alcune specifiche tipologie di rischi per le quali la Società potrebbe essere esposta.

3. ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ

L'individuazione di un premio assicurativo tecnicamente ottimale, e quindi di una base d'asta corretta, passa attraverso l'**analisi della sinistrosità storica** degli ultimi anni, ed in estrema sintesi, soprattutto attraverso il rilievo del cosiddetto "**Rapporto S/P**" (sinistri/premi), nonché di una serie di dati caratteristici ulteriori, che aiutano gli assicuratori ad effettuare una migliore valutazione del rischio:

- frequenza di accadimento dei sinistri per ciascuna annualità;
- tipologia di eventi (es. caduta pedoni, danni a veicoli etc.);
- importi dei sinistri riservati e/o liquidati;
- presenza di sinistri catastrofali e punte di sinistrosità, etc.

Dall'analisi dei file disponibili (vedi allegati 1 e 2) relativi alle statistiche dei Sinistri:

- File 1 – Report Sinistri in gestione Compagnia di Assicurazione;
- File 2 – Report Sinistri in SIR;

si evidenziano le seguenti considerazioni:

Dal 2004 al 30/06/2012 la Compagnia ha gestito i sinistri in toto sin dal primo euro (con scoperti e franchigie varie € 1500 / € 2500 con minimo scoperto del 10%).

Analizzando il numero dei sinistri negli anni, dal 2004 al 2012, si evidenzia che il trend è stato in salita, probabilmente ciò è dovuto all'espansione del territorio di competenza dell'acquedotto:

ANNO	N° SINISTRI
2004	22
2005	89
2006	172
2007	208
2008	399
2009	432
2010	543
2011	531
2012 1° SEM	221

Dal 1 luglio 2012, è stata posta una **SIR di € 20.000** che ha portato il numero dei sinistri in gestione alla Compagnia a ridursi notevolmente, ma anche il trend generale del numero dei sinistri a scendere:

ANNO	N° SINISTRI COMPAGNIA	N° SINISTRI IN S.I.R.	N° SINISTRI TOTALI
2012 2° SEM	22	262	284
2013	31	445	476
2014	30	381	411
2015	27	308	335
2016	9	258	267

Nel file analitico ricevuto dalla Compagnia di Assicurazione uscente, non sono indicate né la descrizione del danno (rottura tubazione/ cantiere/ mancata erogazione acqua / spargimento liquami etc) né la tipologia di danno (cose e/o persone) quindi è impossibile riuscire ad esprimere un giudizio sull'ammontare delle riserve apposte dalla compagnia.

Tra i 478 sinistri denunciati ancora aperti:

- 51 sono riservati tra 20.000 e 50.000 euro;
- 16 sono riservati tra 50.000 e 100.000 euro;
- 10 sono riservati sopra 100.000 euro (il più grosso 600.000);

Dei 2.373 sinistri denunciati: 1.308 sono chiusi (ANNULLATI), 1306 liquidati di cui:

- 87 per importo = o maggiore a € 20.000 per un totale di € 5.417.902,03;
- 1.219 per importo inferiore a € 20.000 per un totale di € 4.831.998,01;

Maggiori dettagli si ricavano invece nel file **REPORT SINISTRI IN SIR**, relativo ai sinistri gestiti dalla GORI in SIR dal 1 luglio 2012, di importo inferiore a 20.000,00 euro.

Dei totali 1.654 sinistri solo 134 riguardano danni a persone (cadute per tombini non allineati/buche /per presenza cantiere) il resto sono danni a edifici e cose, e la tipologia degli stessi è quella tipica di un acquedotto (rottura tubazione /perdita idrica / infiltrazioni / otturazione fogna etc).

4. CONSIDERAZIONI GORI IN MERITO ALLE MIGLIORIE TECNICO/AMMINISTRATIVE

Alla luce dell'esperienza acquisita, la GORI ha maturato una nuova consapevolezza sulla materia Assicurativa che ha prodotto come risultato una nuova qualità nella gestione, nel trasferimento dei rischi e nella loro conseguente assicurabilità.

Si è trattato, quindi, di perseguire l'obiettivo di realizzare un rapporto diverso con le imprese di assicurazione, attraverso un riequilibrio dei pesi e delle posizioni contrattuali, recuperando una forza contrattuale adeguata alla propria vocazione di Ente deputato istituzionalmente a fornire servizi alla collettività locale.

In questa prospettiva, si è reso necessario superare l'atteggiamento di delega, nei confronti delle Compagnie di Assicurazione, della formulazione e della gestione del piano assicurativo della GORI, dovuto al deficit di conoscenza della materia assicurativa e al tecnicismo della stessa.

L'esperienza degli ultimi anni anche delle pubbliche amministrazioni, mostra il crescente ricorso a piani assicurativi misti, con l'intervento diretto della P.A. sui micro sinistri, sotto franchigia, e dell'assicuratore per quelli gravi.

Negli ultimi anni si è, poi, assistito, per molteplici fattori, a un generale e costante aumento dei costi a carico delle pubbliche amministrazioni per il rinnovo delle coperture assicurative, specie per quelle di RCT, dovuto, perlopiù, a una impennata di richieste di risarcimento danni, anche legate alla particolare congiuntura economica.

Ciò impone un sostanziale ripensamento, da parte delle stazioni appaltanti, nella redazione dei bandi e nelle modalità di gestione del rapporto assicurativo, al fine di non scoraggiare la partecipazione delle imprese di assicurazione alle gare.

Al tempo stesso, si è reso necessario, da parte della GORI, porre in essere comportamenti virtuosi, adottando ogni necessaria cautela nello svolgimento delle proprie attività, al fine di ridurre il grado di sinistrosità. Oltre a ciò, gli uffici preposti alla gestione dei contratti assicurativi e delle attività connesse, hanno sviluppato sempre maggiore professionalità e le conoscenze necessarie alla corretta istruttoria e gestione dei sinistri, specie di quelli sotto franchigia. Tutto questo con l'ausilio del Broker che ha supportato e assistito gli uffici deputati alla gestione dei sinistri, senza però sostituirsi agli stessi, al fine di perseguire il potenziamento di conoscenze e competenze interne di natura tecnico-assicurativa.

Altra considerazione non meno importante ai fini dell'interpretazione dei risultati conseguiti nella riduzione dei sinistri riscontrati, è data dalle diverse modifiche e migliorie nell'ambito della gestione tecnico-operativa intervenute nel corso degli ultimi anni con l'introduzione delle nuove tecnologie a supporto delle attività operative (uso di nuovi applicativi di gestione del WORK FORCE MANAGEMENT) quali uso dei Tablet nell'affidamento e consuntivazione degli interventi degli operatori GORI e delle ditte appaltatrici, con georeferenziazione degli interventi e rilievo dei dati di intervento con foto ed eventuali allegati, nonché una diversa organizzazione del lavoro e delle risorse con l'utilizzo, ad esempio, del monopoperatore per le tipologie di intervento che prevedono tale tipologia di utilizzo.

Tralasciando le diverse ed ulteriori modifiche intervenute, si riportano nella tabella che segue, gli evidenti miglioramenti ottenuti negli ultimi anni in termini di numerosità e tempistiche di intervento:

	Anno di competenza			
	2013	2014	2015	2016
N° Interventi per Guasti al Contatore	7.676	9.637	12.978	11.514
Tempi medi intervento (ore)	179	47	25	17
N° Interventi per segnalazione perdita idrica	21.341	24.161	22.766	21.217
Tempi medi intervento (ore)	65	33	17	13
N° Interventi per segnalazione perdita fognaria	2.420	2.634	2.572	2.094
Tempi medi intervento (ore)	58	17	9	3